

OGGETTO:

Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale".
Approvazione delle modifiche statutarie. Proposta al Consiglio regionale.

A relazione dell' Assessore PARIGI:

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta DGR 37-13621 dell'11 ottobre 2004) è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", sulla base dello Statuto alla stessa allegato.

La Fondazione è stata poi costituita, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con particolare riferimento all'art. 29, con atto notarile n. 3344 del 21 marzo 2005, registrato a Torino il 10 giugno 2005 al numero 4950-1, al fine di svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali, nonché di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione, attraverso l'organizzazione di laboratori scientifici e di conservazione di beni culturali.

Oltre alla Regione Piemonte, ne sono stati soci fondatori, il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo (ora Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura), la Fondazione CRT, l'Università degli Studi di Torino.

Negli anni 2005 (come da verbale del Collegio dei Fondatori del 9 giugno) e 2007 (come da verbale del Collegio dei Fondatori del 14 giugno) è stato autorizzato l'inserimento tra i soci fondatori, in conformità con quanto previsto all'art. 5 lett. F) dello Statuto, del Politecnico di Torino, della Città di Torino, della Provincia di Torino e della Città di Venaria Reale.

Con le comunicazioni del proprio Presidente in data 4 settembre 2013, del Politecnico di Torino del 30 luglio 2013, della Compagnia di San Paolo del 2 agosto 2013 e della Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura del 5 agosto 2013, di cui il Collegio dei Fondatori della Fondazione ha preso atto in occasione della seduta del 11 luglio 2013, è stata comunicata la volontà della Compagnia di San Paolo di aderire alla Fondazione in qualità di ente fondatore e la volontà del Politecnico di Torino e della Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura di recedere.

Successivamente, con nota della Fondazione in data 27 aprile 2018, è stato trasmesso alla Regione Piemonte il Verbale del Collegio dei Fondatori del 19 aprile nel corso del quale sono state condivise all'unanimità alcune modifiche allo Statuto vigente, da sottoporre alle rispettive approvazioni degli enti fondatori. Il testo trasmesso recepisce già le osservazioni della Prefettura di Torino, competente all'iscrizione dello stesso nel Registro delle Persone giuridiche di competenza presso la stessa istituito.

Le proposte di modifica riguardano sia la mera presa d'atto delle predette decisioni assunte negli anni 2005, 2007 e 2013 da alcuni degli enti fondatori, sia ulteriori adeguamenti ritenuti opportuni in conseguenza del tempo trascorso dall'approvazione dello Statuto originario, nonché della nuova situazione di fatto in cui la Fondazione si trova ad operare.

In particolare:

- 1) vengono formalizzati l'inserimento tra i soci fondatori, della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino (in sostituzione della Provincia di Torino, come da nota del 6 giugno 2017) e della Città di Venaria Reale (come intervenute con i verbali del 9 giugno 2005 e del

- 14 giugno 2007), nonché l'adesione della Compagnia di San Paolo e il recesso del Politecnico di Torino e della Compagnia 1563 per l'Arte e la Cultura;
- 2) fermo restando il rispetto delle finalità inizialmente previste, nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", sono state meglio specificate e dettagliate le finalità e attività della Fondazione, con l'ulteriore rafforzamento del ruolo svolto nell'ambito delle attività di ricerca e di studio;
 - 3) sono state apportate alcune modifiche di carattere meramente formale all'art. 5 "Collegio dei Fondatori" e all'art. 6 "Presidente";
 - 4) è stata modificata la rappresentanza della Regione all'interno del Consiglio di Amministrazione, nel senso che il rappresentante della Regione all'interno del Consiglio di Amministrazione sarà un soggetto designato dalla Giunta regionale, in sostituzione del Direttore regionale competente in materia di cultura (art. 7);
 - 5) sono stati più dettagliatamente disciplinati la composizione e il funzionamento del "Comitato scientifico" (art. 11), con compiti di supporto e indirizzo su problematiche tecnico scientifiche di conservazione e di formazione e aggiornamento delle figure professionali operanti nella conservazione e restauro di beni culturali e sono state altresì aggiornate le competenze del Direttore scientifico (art. 13);
 - 6) sono state infine apportate modifiche di carattere formale all'intero testo, anche in recepimento delle relative richieste formulate dalla Prefettura di Torino.

Ritenuto che le modifiche dello Statuto come condivise dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 19 aprile 2018 e proposte agli enti fondatori per la successiva approvazione definitiva possano essere accolte.

Dato atto che le modifiche dello Statuto della Fondazione debbano essere sottoposte all'approvazione del Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso.

Dato atto che quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime,

d e l i b e r a

-di proporre al Consiglio regionale l'approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", di cui alla D.C.R. 390-32644 del 11 novembre 2004, come risultano evidenziate nel testo allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale (sub A), condiviso dal Collegio dei Fondatori della Fondazione nella seduta del 19 aprile 2018 e proposta agli enti fondatori per le rispettive approvazioni, ai fini della successiva adozione definitiva ai sensi dell'art. 5 dello Statuto stesso, da parte del Collegio dei Fondatori;

-di proporre altresì, di conseguenza, al Consiglio regionale l'approvazione del nuovo Statuto della Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", nel testo anch'esso allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. B);

-di dare atto che quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

